



QUADERNO ASVIS 4.7

Riassunto dei punti principali

Il quaderno 4.7 è un documento prodotto da ASviS dedicato al Target 4.7 dell'Agenda 2030, sull'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.

Il target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Questo lavoro è frutto di uno sforzo collettivo dei partecipanti ai Gruppo di lavoro dell'ASviS sull'obiettivo 4 (Istruzione di Qualità) e del Gruppo trasversale "Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale". Obiettivo è quello di **proporre uno strumento di riflessione dedicato a tutti i soggetti interessati alla ristrutturazione dei processi e delle istituzioni educative in direzione della sostenibilità**. Nel testo sono presentati molti degli aspetti cruciali che segnano il cambiamento del sistema educativo verso la cultura della sostenibilità; verso una cultura che ci renda capace - come cittadini del mondo - di agire da protagonisti la necessaria e urgente transizione verso un nuovo modello di sviluppo.

La pubblicazione si rivolge in particolare a insegnanti, dirigenti, educatori, decisori politici e funzionari degli enti locali e nazionali.

Come evidenziato dal sito di ASviS stesso (<https://asvis.it/home/10-13663/quaderno-asvis-nessuna-transizione-possibile-senza-educazione-alla-sostenibilita>), il quaderno mostra come l'introduzione del Target 4.7 nell'Agenda 2030 abbia contribuito a favorire

“nuove forme di apprendimento formale, informale e nonformale”

e si interroga su quali risorse debbano essere reperite per realizzarlo.

Rispetto alle risorse finanziarie, il documento sottolinea che sono “necessarie in particolare per la formazione di insegnanti ed educatori, per la creazione, distribuzione e diffusione di risorse educative e per lo sviluppo e la realizzazione di curricula improntati all’ECG/ESS”.

Inoltre, viene evidenziato che nonostante la difficoltà di reperimento di nuove risorse, **“può cambiare tuttavia il modo in cui le risorse disponibili sono usate e allocate, per esempio organizzando diversamente i sistemi educativi”**.

Per quanto riguarda invece i materiali necessari per la diffusione dei principi e delle competenze per l'implementazione del Target 4.7, la pubblicazione sottolinea che la mole di contenuti già prodotti, e la sua pertinenza in materia educativa, "fa ritenere a molti che oggi **non sia più necessario produrre nuove risorse, quanto piuttosto adattare quelle esistenti**, coordinando e promuovendo la loro traduzione e integrazione a supporto di un apprendimento significativo".

Altra priorità, inoltre, è la "**valutazione dell'efficacia di risorse e interventi educativi**, tramite strumenti di valutazione e autovalutazione delle conoscenze, delle attitudini e delle abilità acquisite, con un intento formativo".

Il documento incoraggia i vari attori coinvolti nell'implementazione del Target 4.7, a livello locale e globale, a “rafforzare le competenze delle risorse umane destinando personale e tempo sufficienti per queste aree di lavoro e **incoraggiando l'apprendimento tra pari**”.

Inoltre, **il ruolo dei facilitatori** è di particolare importanza per “**costruire il consenso e i partenariati e per diffondere le competenze**”.

**Quali strumenti per la diffusione
dell'Educazione allo sviluppo sostenibile
e alla cittadinanza globale?**

Il quaderno afferma che la **realizzazione del Target 4.7 è possibile solo tramite un “approccio sistemico che sappia cogliere le opportunità di indirizzo della scuola insieme ad una formazione coerente del suo personale”**.

Allo stesso tempo è importante una “valorizzazione della responsabilità educativa di tutti i diversi attori della comunità, che può realizzarsi anche in collaborazione con la scuola”.

La pubblicazione riporta infatti alcuni strumenti ed esempi che possono fungere da punto di partenza per la concretizzazione del Target 4.7, ma che non esauriscono le molteplici possibilità e piste di lavoro.

Tra i materiali forniti per mettere in pratica la realizzazione del Target 4.7 vi è il *manuale dell'Unesco "Educazione agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi di apprendimento"*, pubblicato nel 2017 e tradotto in italiano anche dall'ASviS, disponibile qui: http://unesco.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA.pdf

Il testo vuole essere "una guida rivolta ai professionisti dell'educazione sull'uso dell'Ess nell'apprendimento e degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile".

Il Quaderno dell'ASviS riporta anche un altro documento redatto dall'Unesco, *il manuale «Educazione alla cittadinanza globale. Temi e obiettivi di apprendimento»*, disponibile qui: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836> uscito nel 2018 come prima guida pedagogica dell'Unesco in materia.

Il testo offre “*un orientamento per l'integrazione dell'Ecg nei sistemi scolastici e suggerimenti su come tradurre i concetti di Educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in obiettivi di apprendimento, in modo da poter essere adattata a diversi contesti locali*” .

Il quaderno enumera anche le **Buone pratiche degli aderenti all'ASviS come esempio virtuoso.**

Lo scopo di questa raccolta infatti è di **mettere a disposizione di tutte e tutti “riferimenti a materiali che abbiano la finalità di estendere la conoscenza dei temi dell'Agenda 2030”.**

L'iniziativa, che è rivolta a studentesse e studenti, università, cittadine e cittadini, è ricca di corsi di formazione, documenti, webinar, call for ideas, strumenti didattici, laboratori.

Infine, **il volume riporta iniziative e approcci metodologici innovativi**, come il mazzo di carte “Scaffold”, strumento europeo per la progettazione didattica delle competenze chiave - *Il mazzo è organizzato in set di carte tra cui: le carte “Impostazione” che aiutano a definire il contesto educativo, le carte “Programmazione” per il design dell’attività didattica, le carte “Competenze” relative ai vari framework DigComp, EntreComp, GreenComp, LifeComp, le carte “Competenze trasversali” che servono ai riferimenti tra i vari quadri delle competenze chiave, le carte “Methodologie” che presentano una libreria di metodologie didattiche, e le carte “Valutazione” che forniscono una libreria dei metodi utili per la valutazione delle competenze.*

o il manuale “Una storia globale dell’Umanità”, realizzato per contribuire all’apprendimento della storia e della geografia con uno sguardo globale e trasversale alle vicende dell’umanità - *Il manuale è dotato di un apparato didattico, un innovativo set di mappe storiche didattiche ed è accompagnato da 12 unità di apprendimento che ne facilitano la sperimentazione in classe insieme a una Guida all’uso per insegnanti).*

Cosa propone il quaderno

Il quaderno elenca una serie di proposte, rivolte a *policy maker*, educatori e società civile, in linea con quelle riportate nel Rapporto ASviS 2022 per quanto riguarda il Target 4.7.

Tra le 20 proposte enunciate, suddivise in tre ambiti di applicazione (**formale, nonformale e informale, e trasversale**), il sito di ASviS riporta le seguenti (a fine presentazione è riportata la scheda di proposte per intero).

- esplicitare i temi *cambiamento climatico e identità e parità di genere* all'interno del curriculum di educazione civica;
- inserire il rilevamento delle competenze ESS e ECG nelle prove standardizzate nazionali;
- introdurre le competenze per insegnare la sostenibilità e la cittadinanza globale nei quadri di competenze per gli insegnanti in servizio;
- con riferimento alla recente modifica della Costituzione Italiana, inserire contenuti formativi ESS e ECG nell'ambito dei crediti formativi degli ordini professionali (ingegneri, medici, avvocati, assistenti sociali...);

- definire indicatori nazionali e regionali per la misurazione del Target 4.7;
- realizzare (o riqualificare) edifici scolastici e ambienti di apprendimento concepiti con il più basso impatto ambientale possibile;
- realizzare (o riqualificare) edifici scolastici e ambienti di apprendimento più inclusivi per tutti, con spazi che favoriscano didattiche innovative capaci di integrare stili cognitivi diversi, coinvolgendo corporeità e movimento.

Fondamentale nell'attuazione del target 4.7 così come dell'intera Agenda 2030 il coinvolgimento dei vari attori della comunità a livello locale e globale.

Il quaderno sottolinea il ruolo fondamentale di enti locali, reti, associazioni e movimenti per raggiungere il target 4.7.

L'azione diretta degli enti locali per contribuire al raggiungimento del Target 4.7 può declinarsi in diversi ambiti, nel rispetto delle specificità e delle potenzialità di ogni territorio, come indicato nella prossima slide.

1. Elaborazione di piani di azione territoriali per l'attuazione dell'ECG/ESS, con relativi processi e indicatori di monitoraggio e valutazione;
2. Allocare risorse aggiuntive per il Target 4.7, a integrazione di bandi nazionali e internazionali, anche con il supporto di fondazioni private già attive nella promozione dello sviluppo locale.
3. Formare operatori di diversi ambiti. La costituzione o integrazione di tavoli intersettoriali regionali e comunali potrebbe promuovere la formazione di tutti i soggetti con ruolo di responsabilità educativa.
4. Promuovere iniziative di coordinamento fra enti e attori locali per favorire l'azione complementare dei diversi attori educativi di un territorio.
5. Realizzare attività di ECG/ESS nel mondo dell'economia, del lavoro e dell'impresa. Gli enti locali possono farsi promotori di protocolli d'intesa fra enti locali, imprese, fondazioni bancarie per sostenere il dialogo e la coprogettazione tra mondo dell'impresa e dell'ECG.

Ambito educativo di applicazione ESS e ECG		Proposte
Formale	Primo ciclo	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitare i temi <i>cambiamento climatico</i> e <i>identità e parità di genere</i> all'interno del curriculum di educazione civica definito dai traguardi di apprendimento attesi nel 2023/24. • Adeguare l'insegnamento di educazione civica rispetto alle Raccomandazioni per una rinnovata educazione alla cittadinanza europea contenute nella proposta di risoluzione del Parlamento Europeo sull'attuazione di misure di Educazione civica (2021/2008 INI).
	Secondo ciclo	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire il rilevamento delle competenze ESS e ECG nelle prove standardizzate nazionali, finalizzato a un monitoraggio dell'integrazione dell'insegnamento ESS/ECG nel sistema scolastico nel suo complesso.
	Formazione iniziale e in servizio per il personale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire un corso di competenze per la sostenibilità basate sul framework GreenComp per tutti al primo anno di Università. • Inserire almeno 6 CFU, da distribuire in parte sulle attività di tirocinio, sui temi ESS e ECG nella formazione universitaria dei futuri insegnanti della secondaria (legge 79/2022). • Introdurre i temi ESS ed ECG con approccio di sistema a livello scuola e i temi ambienti di apprendimento ed edilizia scolastica nella formazione obbligatoria dei Neo Dirigenti Scolastici dal 2022/23 in avanti. • Introdurre le competenze per insegnare la sostenibilità e la cittadinanza globale nei quadri di competenze per gli insegnanti in servizio. • Introdurre i temi ESS ed ECG tra le priorità indicate dalla Scuola di Alta Formazione per la formazione continua degli insegnanti in servizio.
	Altri settori del mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento alla recente modifica della Costituzione Italiana, inserire contenuti formativi ESS e ECG nell'ambito dei crediti formativi degli ordini professionali (ingegneri, medici, avvocati, assistenti sociali...). • Realizzare un corso ESS ed ECG con rilascio di micro-credentials rivolto ai dipendenti della PA con particolare riguardo alle amministrazioni locali.

<p>Nonformale e informale</p>	<p>In relazione alla campagna Cultura e consapevolezza¹¹¹ avviata dal MITE all'interno del PNRR, attivare un accordo quadro MITE-MI-ASviS per contribuire a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare una ricognizione sistemica di tutte le risorse esistenti per la loro capitalizzazione nel piano di comunicazione; • contribuire alla stesura del Piano editoriale; • valorizzare i prodotti attraverso la scuola (sia nella formazione dei docenti che nei curricoli con particolare riguardo all'insegnamento dell'educazione civica).
<p>Trasversale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire indicatori nazionali e regionali per la misurazione del Target 4.7 che consentano la comparabilità a livello internazionale e utilizzarli per rendere esplicito il progresso dell'Italia nel rapporto annuale dell'ASviS. • Promuovere il dibattito internazionale sull'allargamento dell'indicatore 4.7.1. agli ambiti dell'educazione nonformale e informale. • Valorizzare le prossime edizioni del Concorso "Facciamo 17 Goal" in relazione alla realizzazione del concorso nazionale previsto dall'articolo 10 della legge 92/2019. • Realizzare (o riqualificare) edifici scolastici e ambienti di apprendimento concepiti con il più basso impatto ambientale possibile e necessità di manutenzione contenute, preferibilmente con materiali eco compatibili e di origine naturale, anche ispirandosi ai principi della biofilizzazione. • Realizzare (o riqualificare) edifici scolastici e ambienti di apprendimento più inclusivi per tutti, con spazi che favoriscano didattiche innovative, multisensoriali, capaci di integrare stili cognitivi diversi, coinvolgendo corporeità e movimento. • Promuovere scuole che siano esempi di sostenibilità e che mettano al centro del proprio curriculum e di ogni dimensione della vita scolastica l'ESS/ECG. • Rinnovare e consolidare le attività del Comitato Paritetico MI-ASviS.